

**Le ricerche della Sovrintendenza**

# *Del quarto secolo d.C. il sepolcro di Seggiano*

La tomba scoperta a Seggiano di Pioltello sta incominciando a svelare una parte dei suoi misteri. Ieri mattina il sepolcro è stato lungamente ispezionato dall'assistente della Sovrintendenza all'archeologia, Antonella Bottura, che ha stilato un primo rapporto.

Secondo l'esperta, risale al quarto secolo dopo Cristo, nell'epoca del tardo impero romano (in un primo tempo si era pensato che fosse databile intorno all'anno Mille durante la dominazione Longobarda). All'interno del grande «vascone», lungo quasi tre metri e largo due, sono stati trovati alcuni teschi, ossa, diverse anfore in terracotta, vasi, e numerose monete romane.

Il sepolcro pare sia stato fatto costruire da una famiglia patrizia ma per il momento non è stato possibile stabilire se essa abbia una effettiva caratteristica «nobiliare». Non si sa neppure se accanto o sotto la tomba ci sia una necropoli o addirittura un antico insediamento romano.

Il sepolcro è stato scoperto una settimana fa durante i lavori di scavo delle fondamenta per la recinzione di una villetta in via Pollaiolo.

Gli operai in un primo momento non si accorsero di nulla. Poi, alcuni giorni dopo il ritrovamento, furono avvertiti i carabinieri,

Dopo la scoperta, a Seggiano hanno cominciato a circolare strane voci su una presunta scorribanda di «tombaroli» sul sepolcro che era rimasto incustodito per parecchie notti.